

Venerdì 13 febbraio 2004

GIOÀNN BRERA l'intramontabile, tra parole e musica

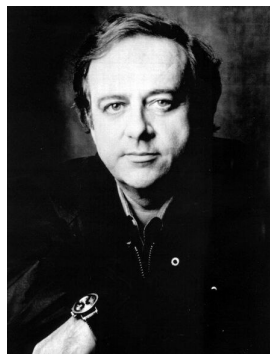
di Sabina Negri

con Cochi Ponzoni

direzione musicale di Alessandro Nidi

regia di Maurizio Nichetti

QP PRODUZIONI – TEATRO
FILODRAMMATICI



Il più grande giornalista sportivo italiano di sempre, colui che ha inventato un linguaggio per raccontare il calcio, il ciclismo, l'atletica come "epos"; il gran lombardo, cultore di cibi e di vini, di etnie, dilette e storie dimenticate; lo scrittore, il ritrattista fulmineo e irriverente, arguto e ironico, erudito e popolaresco. Tutto questo è stato Gianni Brera, firma prestigiosa della Gazzetta dello sport e di Repubblica, uomo semplice, innamorato della sua terra, capace di narrare i roboanti fatti sportivi rimanendo se stesso, legato a filo doppio, mente e cuore, ai campi e ai vigneti dell'Oltrepò, stregato per sempre dalla malia del grande fiume. Lo spettacolo fa riemergere la personalità complessa di Brera, inserendo la sua vicenda umana e professionale nella storia italiana del Novecento, riletta attraverso le imprese, i trionfi, i drammi sportivi di Coppi e di Meazza, di Bartali e del Grande Torino. Ma anche le canzoni: da Fo a Jannacci, a Gaber passando per De Gregori e Lucio Dalla e per i versi di Beppe Viola e Sandro Ciotti. Una storia, per musica e parole, affidata a Cochi Ponzoni, interprete a tutto tondo, ma anche amico e testimone. La voglia di conoscere, la gioia e la vocazione dello scrivere, il mestiere di giornalista, la grande città e gli umori della provincia, tutto vissuto con ironia e disincanto: Gioànn Brera è l'omaggio sentito, divertente, trascinante a una figura indimenticabile di scrittore, intellettuale e "bon vivant, ma soprattutto a un uomo affamato di vita, che dalla vita ha preso alla vita ha dato